

Alla richiesta di slittamento hanno aderito **Gilda**, Cgil, Cisl, Uil e Snals

Scuola I sindacati uniti chiedono una proroga al Miur

Organici docenti, protesta collettiva

LAMENTELE

MARIANNA VICINANZA

■ Chiedono a sigle unite

una proroga per il termine ultimo di inserimento a sistema dei dati sugli organici dei docenti. Dopo la **Gilda Unams** anche le altre sigle sindacali si associano alle lamentele per quello che sta accadendo nel comparto delle scuole. L'Inps non ha ancora lavorato le domande di pensione pervenute al 12 dicembre 2018, necessarie per rilasciare all'ufficio scolastico provinciale il numero dei posti effettivamente liberi e autorizzati per poter essere lavorati per la mobilità dei tanti docenti in attesa. Il sistema chiuderà il 25 maggio per tutti gli ordini di scuola

per l'inserimento dei posti effettivamente disponibili in organico di diritto per la mobilità e sono già stati dichiarati diversi pendenti posti dalla scuola primaria alle superiori pur in presenza di posti che si libereranno per pensionamento su cui questi docenti sarebbero dovuti slittare e rientrare in automatico. Un pasticcio che aveva spinto la **Gilda** a chiedere urgentemente una proroga ai termini per l'immissione dei dati nel sistema. Ora si associano a **Gilda** anche Cgil, Cisl, Uil e Snals Confasal che scrivono in una nota congiunta: «Considerato che la fase di gestione a sistema di tutte le domande di pensionamento è tuttora in corso e visto l'alto numero di pratiche da trattare anche in virtù delle soprav-

E' già caos nelle procedure che riguardano gli organici dei docenti e la distribuzione dei posti con i pensionamenti

venute disposizioni di legge (Quota 100 e gli altri istituti previsti DL n.4 del 28 gennaio 2019), le sottoscritte Organizzazioni Sindacali chiedono lo spostamento del termine ultimo per l'inserimento a SIDI delle disponibilità in organico docenti, previsto per il 25 maggio al fine di acquisire il maggior numero possibile di posti in organico di diritto

per le operazioni di mobilità e di reclutamento». I sindacati chiedono di individuare una nuova data di scadenza della funzione a partire dal 31 maggio.

Una vicenda che sta togliendo il sonno a tanti docenti della provincia di Latina che rischiano di vedersi negato il posto che spetta loro per un cavillo burocratico, la mancata comunicazione dell'In-

ps, in ritardo sullo smaltimento delle pratiche e disallineata rispetto alle tempistiche della scuola. La **Gilda** lo ha definito un paradosso riconosciuto, con leggi che esistono ma non vengono applicate. Ora sulla richiesta di proroga dovrà esprimersi il Miur, interpellato attraverso il capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione. ●

